


Civitella del Tronto. Mostra “Per Inciso. Vittorio Manno, Angelo Rizzelli e la tradizione grafica italiana”. Comunicato stampa

Il prossimo **25 aprile alle ore 11,00**, presso la **Fortezza di Civitella del Tronto**, verrà inaugurata la **mostra “Per Inciso. Vittorio Manno, Angelo Rizzelli e la tradizione grafica italiana”** a cura di **Anthony Molino, in collaborazione con il Comune di Civitella del Tronto e i gestori della Fortezza, Soc. Integra e Soc. Pulchra**. La mostra è dedicata alle incisioni di Manno e Rizzelli che, da quarant’anni portano avanti la **“Grafica di via sette dolori” a Matera, una “scuola-bottega” dove si prende dimestichezza con le tecniche calcografiche, cui fanno capo maestri incisori di fama internazionale.** 

Per questa mostra, Vittorio Manno ha selezionato una serie d’incisioni in cui ha dato piena centralità alle composizioni ambientali e ai paesaggi urbani, e realizzando - nello stesso tempo - sullo stesso spazio dell’opera, delle impronte antropiche e immaginifiche. Angelo Rizzelli ha posto, invece, la sua attenzione sulle “geometrie fantastiche” assorbite dallo spazio, sui “campi semantici” del segno, sui contrasti di luce, sulla potenza della mente e sugli archetipi universali.

Si tratta di due ricerche creative, assai raffinate, in cui il *medium* è rappresentato sia dalla conoscenza della tecnica del linguaggio incisivo che dalla sua applicazione pratica sulla lastra di zinco, o di rame, e poi direttamente sul foglio di carta. È in questa fase dell’“elaborazione immaginifica” che i due incisori pongono - sullo stesso asse mentale e costruttivo - la mente, gli occhi e il cuore. Vittorio Manno pone attenzione, in particolare, ai tagli di luce e alle ombre. Angelo Rizzelli pone interesse, invece, alle sagome e alle forme. Le due ricerche si muovono su piani paralleli, che s’incrociano tra loro nella modulazione dei piani. E cioè: sulle altezze, sulle larghezze, sulle profondità e sugli spessori.

In questa maniera, questi due artisti manifestano il loro stile incisivo, che si riconduce a una “marca espressiva” comune. È quella che proviene da una stessa “matrice culturale” e da una medesima “identità creativa” che derivano, innanzitutto, dallo spirito del Salento: cui loro sono testimoni per opportunità di nascita. L’alternarsi, sfumato, delle luci e delle ombre - all’interno dello stesso spazio prospettico - riteniamo che sia stato scelto da Vittorio Manno per affermare la distanza che esiste tra l’idea e la realtà, tra la motivazione e l’attività concreta. Nelle opere di Angelo Rizzelli è presente invece - quasi in contrappunto con il suo collega incisore - il senso di una memoria che si fa storia futura, passando da un’interpretazione stoica della realtà materiale e da una destrutturazione delle forme del sogno.

Per l’inaugurazione intervverrà **Flavio Piermatteo**, un giovane sassofonista pescarese di talento, cresciuto con la passione per il jazz.

La mostra sarà visitabile fino al 14 maggio.

Infoline 3208424540 - www.fortezadicitella.it